

Storie di vita, vita di storie nella mediazione familiare. Necessità di formazione per aiutare nei conflitti relazionali

Tiziana Montecchiari

Le famiglie, oggi più che mai, hanno bisogno di sguardi nuovi e nuove modalità di intervento per affrontare conflitti, disagi, relazioni deteriorate.

La mediazione rappresenta per la famiglia uno degli interventi che, in ottica preventiva e non solo da attuare in presenza di crisi, guarda alla famiglia nelle sue possibilità di cambiamento, nel divenire a cui ognuno è chiamato, di comporre le ineliminabili differenze e divergenze tra persone e luogo in cui i professionisti dell'aiuto si confrontano assiduamente.

Pertanto, il mediatore rivolge le sue azioni verso una prospettiva evolutiva, intervenendo sulla forza dannosa e deve essere posto nella condizione di ricevere una adeguata formazione, per avere strumenti idonei in un contesto complesso che coinvolge genitori, figli minori, giudici, avvocati, servizi sociali (Giudice e Ritorito, 2022).

In questo contesto, si inserisce il collegamento fra l'esi-



genza di formazione di professionisti per aiutare nei conflitti relazionali e il programma SAFINA, un progetto volto ad affrontare bisogni di persone e comunità in situazioni di vulnerabilità e che, in questo caso, si occupa di sensibilizzare stakeholders del territorio, favorire la diffusione della mediazione familiare e promuovere l'inclusione e la tutela di soggetti fragili negli

ambienti di vita e nei contesti relazionali conflittuali. La famiglia, ovviamente, non è un luogo privilegiato dove nascono necessariamente conflitti irrisolvibili, ma è la stessa relazione fra persone a essere ontologicamente fonte di potenziali divergenze, per la imprescindibile diversità identitaria dei soggetti che la compongono, i quali nella loro unicità, devono trovare punti

di accordo per una volontaria e rispettosa convivenza civile.

La mediazione familiare pone al centro del suo processo parole che definiscono e parole che trasformano, e quindi assume grande rilievo una necessaria formazione del professionista mediatore per intervenire in tali luoghi di difficoltà, al fine sia di prevenire situazioni in cui le divergenze rischia-

ESPERIENZE e VISSUTI**FOR**

no di diventare contrasti distruttivi, sia di intervenire con metodi riparativi per ridimensionare danni relazionali ed emotivi (Marzotto *et al.*, 2021).

Il lavoro del mediatore familiare non è di riparazione del sistema familiare e della relazione genitoriale, ma di accompagnamento della famiglia affinché quest'ultima possa individuare proprie possibilità e sia aperta a narrative più articolate, per ricercare parti ancora sane di essa ma anche realizzare e accettare che tali condizioni non siano più presenti. La capacità del mediatore di avvicinarsi alle storie delle famiglie, di accompagnarle con parole diverse rispetto a quelle disfunzionali, permette alla famiglia di conoscere una nuova narrazione, un mezzo per generare riflessività e resilienza.

Talvolta, tuttavia, può crearsi un vuoto narrativo all'interno della famiglia che genera sofferenza e non consente alla stessa di

affrontare la propria fragilità. È compito del mediatore svelare la storia, dare senso a ciò che è accaduto e supportare la famiglia nel prenderne consapevolezza: il mediatore con una idonea formazione interviene per proporre di trasformare le difficoltà in opportunità, con l'obiettivo di dimostrare come la narrazione sia centrale all'interno della scena della mediazione familiare, a tal punto da diventare strumento imprescindibile (Galli, 2013).

Recentemente anche il legislatore italiano ha prestato la dovuta attenzione alla mediazione familiare e la disciplina risulta completamente mutata (es., Tiscini, 2023): in particolare, è stata specificata la formazione obbligatoria, iniziale e continua, dei mediatori familiari ed è stato istituito un elenco presso ciascun Tribunale degli iscritti, da almeno cinque anni, a una delle associazioni professionali di mediatori familiari riconosciute dal Ministero

dello Sviluppo Economico e, dunque, forniti di adeguata e obbligatoria formazione e di specifica competenza nella disciplina giuridica della famiglia, nonché in materia di tutela dei minori e di violenza domestica e di genere (Ruo, 2023).

Ogni storia di mediazione richiama una vita di storie, dove il mediatore racconta come, a volte, ha incontrato genitori separati che, al momento del colloquio, per il bene del figlio, sono riusciti a superare le distanze perché, in questi casi, proprio il gesto e lo sforzo di riavvicinarsi per il suo interesse vanno a curare le ferite che la situazione ha procurato alla sua vita.

È proprio ciò che si propone la Mediazione Familiare: creare uno spazio e un tempo a disposizione dei genitori in cui loro, in prima persona e sostenuti da un professionista formato, qualificato e competente, tornino a incrociare quello sguardo essenzialmente sui bisogni dei loro figli e spe-

rimentino soluzioni adatte alle loro specifiche e primarie esigenze in trasformazione, “distraendosi” dalle proprie (Quattrocolo e D'Alessandro, 2021).

Riferimenti bibliografici

Marzotto C., Farinacci P. and Bonadonna M., *La mediazione familiare. Indicazioni e strumenti per accompagnare la transizione del divorzio*. FrancoAngeli, Milano, 2021.

Quattrocolo A., M. D'Alessandro M., *Ascolto e mediazione. Un approccio pragmatico alla gestione dei conflitti*, FrancoAngeli, Milano, 2021.

Galli D., *Mediazione e conflitti. Dalla formazione alla supervisione dei casi in ambito familiare, scolastico e civile*. Carocci Faber, Roma, 2013.

Giudice E. and Ritorito S., *La gestione del conflitto. Manuale per operatori sociali, mediatori e avvocati*. Carocci Faber, Roma, 2022.

Tiscini R. *La Riforma Cartabia del processo civile, Commento al d. Lgs 10 ottobre 2022, n. 149*, Pacini giuridica, Pisa, 2023.

Giovanna Ruo M.G., *Curatore del minore e avvocato*. Maggoli, Rimini, 2023.

Tiziana Montecchiari

Professoressa associata di Diritto privato presso l'Università di Macerata.

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see:

<http://creativecommons.org>